



***“Bibliografia delle Dighe Italiane –
Aggiornamento 2023”***

Webinar

5 dicembre 2023

Archivio Storico Enel

F.FORNARI





Nel 1992 la Soprintendenza Archivistica per il Lazio dichiarò di "notevole interesse storico" non solo la documentazione ante 1963 ma tutta la documentazione di Enel, ovvero quella fino al 1992 come Ente pubblico e dal 1992 come Società privata.

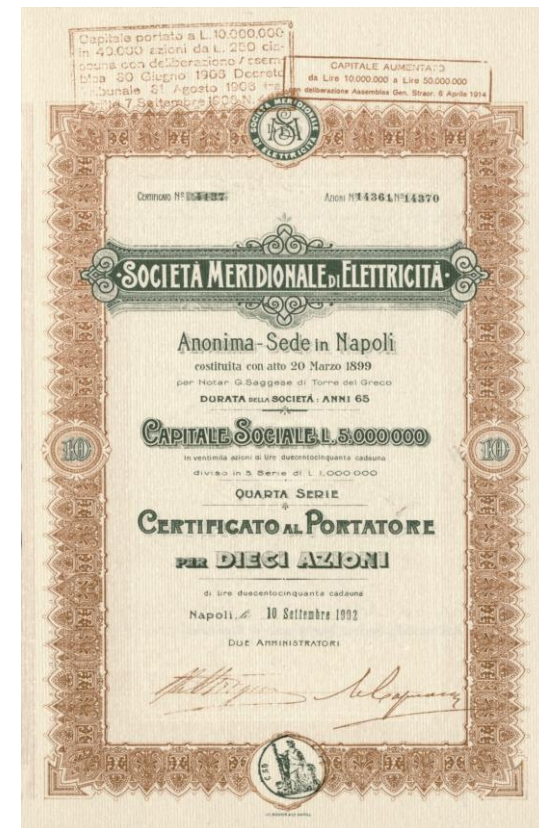
Patrimonio Culturale dell'Archivio Storico Enel

L'Archivio Storico raccoglie il materiale documentario proveniente dalle oltre **1.270 società elettriche** confluite in Enel al tempo della nazionalizzazione dell'energia elettrica (dicembre 1962). La documentazione conservata è datata a partire da fine Ottocento e testimonia la storia dell'elettificazione in Italia.

Di notevole consistenza, l'archivio custodisce oltre **13.000 metri lineari** di documenti, circa 100 mila fotografie, migliaia di disegni tecnici, centinaia di reperti e filmati, migliaia di libri e riviste specializzate, Macchine e strumentazione storica di inizio 900

Nel **2008**, Enel istituisce l'“**Archivio Storico Enel**” presso la sede unificati di Napoli, in via Ponte dei Granili 24

Nel **2019** il trasferimento della documentazione storica presso la nuova sede allestita alla **Mostra d'Oltremare**, nel Padiglione America Latina, progettato nel 1940 e dotato di una superficie di oltre 5.000 mq.



Torino Archivio Storico “Giancarlo Vallauri

circa 1.400 metri lineari

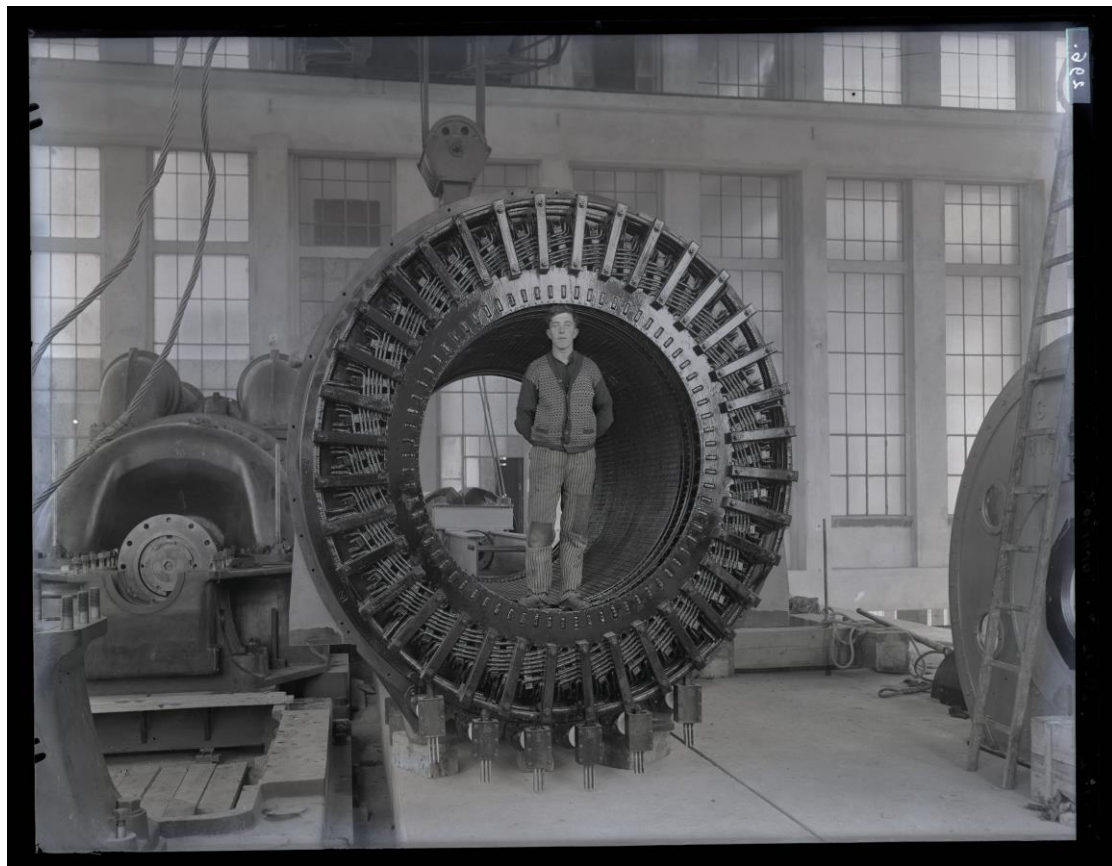
L'Archivio torinese custodisce un'importante documentazione cartacea e fotografica sull'attività di progetto e costruzione degli **impianti idroelettrici del Piemonte e Valle d'Aosta, con le straordinarie centrali in stile déco della Val d'Ossola**, perfettamente attrezzate sotto il profilo tecnologico e nello stesso tempo in sintonia e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. Accadeva infatti che le più importanti società elettriche affidassero spesso la costruzione di centrali a famosi professionisti. In Piemonte, operò in particolare l'architetto **Piero Portaluppi**, la cui attività e i cui progetti, insieme a quelli di altri colleghi, suscitarono l'interesse e l'ammirazione di tecnici di altri Paesi e in particolare degli americani.

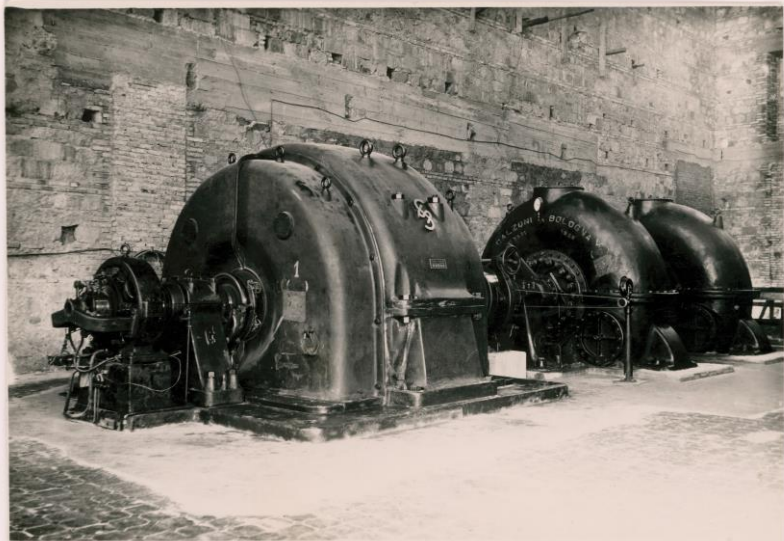


Milano Archivio Storico “Giuseppe Colombo”

circa 2.800 metri lineari

Nell'Archivio milanese figurano numerosi e interessanti carteggi provenienti da oltre una cinquantina di aziende elettriche, attive in Lombardia, dall'inizio del Novecento fino alla nazionalizzazione, che hanno avuto la Edison Volta come importante azionista o hanno fatto parte del suo Gruppo. Tra le più rilevanti la **Società Elettrica Bresciana**, la **Vizzola**, la **Società Orobica**, la **Società Idroelettrica Comacina**. Si può ripercorrere la vicenda di queste imprese attraverso i libri contabili, le corrispondenze, i disegni tecnici. Di rilievo la documentazione sulla centrale di **Santa Radegonda** a Milano, che diede energia nel 1883 alla prima rete d'illuminazione elettrica pubblica in Europa





Roma Archivio Storico “Orso Mario Corbino”

circa 1.600 metri lineari

L'Archivio romano annovera la documentazione di diverse società delle quali si è conservata una notevole quantità di carte che vanno dai libri sociali ai vari progetti di costruzione di diversi impianti e delle prime reti di distribuzione, dalla corrispondenza di vari settori aziendali ai fascicoli del personale. Il fondo di più ampie dimensioni è quello della **Società Romana di Elettricità**, le cui origini risalgono alla prima iniziativa per l'illuminazione pubblica della capitale con l'installazione, ai primi dell'Ottocento, dei lantermoni a olio. Nel 1889, in base a un contratto tra la **Società Anglo Romana** e il Comune di Roma, si avviò l'illuminazione elettrica della città. La prima trasmissione a distanza di energia elettrica a corrente alternata, nel mondo, venne realizzata **nel 1892 mediante una linea di 26 km a 5.000 Volt che trasmetteva a Roma**, nella stazione ricevitrice di Porta Pia, l'energia prodotta dalla centrale idroelettrica di Acquoria a Tivoli.

Venezia Archivio Storico “Nicolò Papadopoli Aldobrandini”



circa 1.600 metri lineari

L'Archivio veneziano conserva materiale delle società operanti nel Triveneto.

In particolare, l'attività della **Società Adriatica Di Elettricità** e delle società ad essa collegate, è ricostruita attraverso documenti e progetti di dighe e di centrali di produzione di rilievo architettonico. Ne è un esempio la documentazione a supporto della centrale idroelettrica del Malnisio, nei pressi di Pordenone, che nel 1904 diede l'elettricità a Venezia. Altro complesso documentario di pregio risulta essere quello prodotto dalla **Società Industriale Trentina**, costituitasi il 19 aprile 1927 allo scopo di fornire elettricità, acqua e gas nella zona geografica del Trentino. Appartiene al fondo archivistico anche la documentazione precedente la nascita della società relativa agli atti delle imprese ottocentesche incaricate della gestione delle linee elettriche trentine o alla sezione tecnico industriale della Impresa Servizi Pubblici, fondata nel 1922.



Firenze Archivio Storico “Piero Ginori Conti”

circa 1.800 metri lineari

Nell’Archivio fiorentino sono custoditi documenti di pregio storico che ricostruiscono la nascita e lo sviluppo dell’energia geotermica in Toscana. Numerose testimonianze attribuiscono alla famiglia De Larderel l’utilizzo, nei primi anni dell’Ottocento, dei soffioni per la produzione di borace. Il **Principe Piero Ginori Conti**, riuscì, primo al mondo, a sfruttare il potenziale dei soffioni boraciferi per produrre energia elettrica. Oltre alla società **Larderello**, l’Archivio conserva la documentazione delle società elettriche della Toscana e dell’Emilia Romagna: di particolare interesse sono i fondi archivistici della **Selt Valdarno**, della **Società Mineraria** e della **Società Romagnola di Elettricità**.



Napoli Archivio Storico “Giuseppe Cenzato”



circa 2.800 metri lineari

L'Archivio napoletano raccoglie gran parte della documentazione relativa all'attività di progetto e di costruzione degli impianti nel Mezzogiorno: una storia che unisce strettamente l'ambito privato delle principali aziende del settore con l'esigenza pubblica di estendere la rete al Sud Italia, nonostante la scarsità della domanda di energia elettrica. La **Società Meridionale di Elettricità** rappresenta il centro di questa politica, che ha segnato profondamente lo sviluppo sociale ed economico meridionale. Il fondo archivistico contiene libri sociali, studi e progetti, bilanci, libri contabili, carte del personale, documenti su impianti di produzione, sul trasporto e la trasformazione e i due archivi personali dell'Ing. Giuseppe Cenzato e dell'Avv. Vitantonio di Cagno, primo Presidente di Enel. Inoltre, l'Archivio custodisce la documentazione di altre società elettriche attive nel Meridione come quella **dell'Ente Autonomo del Volturno e della Società Generale Elettrica Pugliese**.

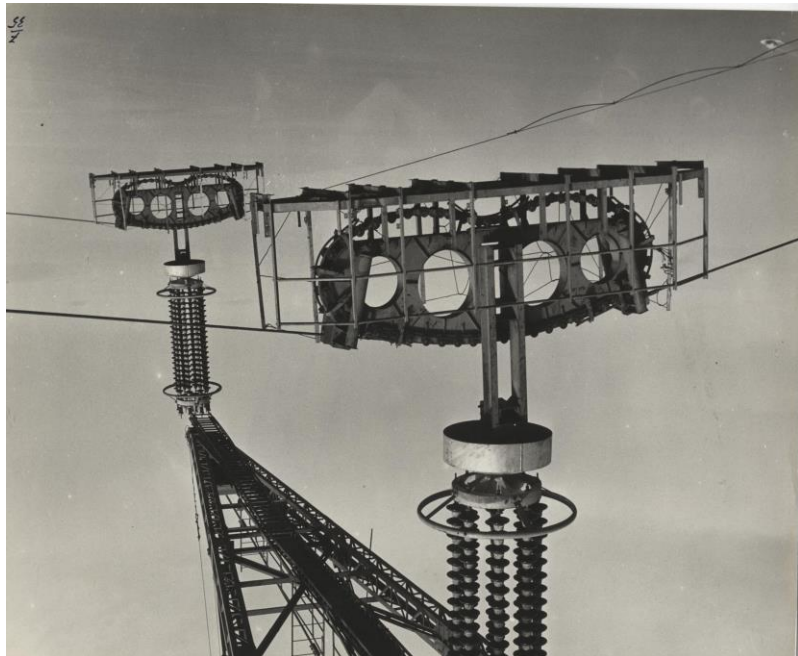


Cagliari Archivio Storico “Angelo Omodeo”



circa 150 metri lineari

L'Archivio sardo custodisce, tra gli altri, i documenti relativi alla costruzione dei bacini del Tirso e del Flumendosa, destinati a modificare il profilo paesaggistico e l'assetto delle risorse idriche dell'interno dell'isola. Dalle carte, emerge quale importanza rivestì l'opera dell'Ing. **Angelo Omodeo**, che “sognava” lo sviluppo dell'ingegneria civile e dell'elettricità nell'intero Meridione ai fini del suo sviluppo economico e sociale. La documentazione comprende non solo suoi studi e progetti, fra cui alcuni disegni acquerellati, ma anche varie carte tecniche su dighe e invasi realizzati nell'isola nonché la corrispondenza intercorsa tra le imprese e i tecnici impegnati nella costruzione. La presenza di **documenti sull'attività mineraria**, inoltre, consente di valutare l'importanza delle risorse fossili nello sviluppo della Sardegna.



Palermo Archivio Storico “Emirico Vismara”

circa 100 metri lineari

L'Archivio siciliano conserva la documentazione relativa alla **Società Generale Elettrica della Sicilia e all'Ente Siciliano di Elettricità** che, per oltre mezzo secolo, hanno portato non solo energia, ma lavoro e investimenti che hanno contribuito alla trasformazione del territorio con la costruzione dei bacini idroelettrici e la realizzazione della prima base della rete di distribuzione. Nella vicenda relativa all'elettrificazione dell'isola spicca la figura di **Emilio Enrico Vismara** che fondò, nel 1907, la **Società della Sicilia Orientale** e che poi, alla fine della prima guerra mondiale, trasformò proprio nella Società Generale Elettrica della Sicilia, dopo l'acquisizione di due minori imprese elettriche di Palermo.

La nuova sede – Padiglione America Latina Mostra D'Oltremare



Progettato per l'inaugurazione del 1940 da B.E. La Padula, ospitava la Mostra della Banca d'Italia. Il Padiglione America Latina è uno dei maggiori esempi di architettura razionalista in Italia. Concepito come un quadro pittorico per la sua solennità monumentale, tendeva a stabilire un rapporto diretto con la fascia basamentale della Torre, a quel tempo riccamente ornata con bassorilievi in cartongesso.

Colpito da una bomba durante la II Guerra Mondiale, il padiglione America Latina fu ricostruito nel 1952 dagli Architetti M. Capobianco, A. Marsiglia e A. Sbriziolo



La nuova sede – Padiglione America Latina - Mostra D'Oltremare



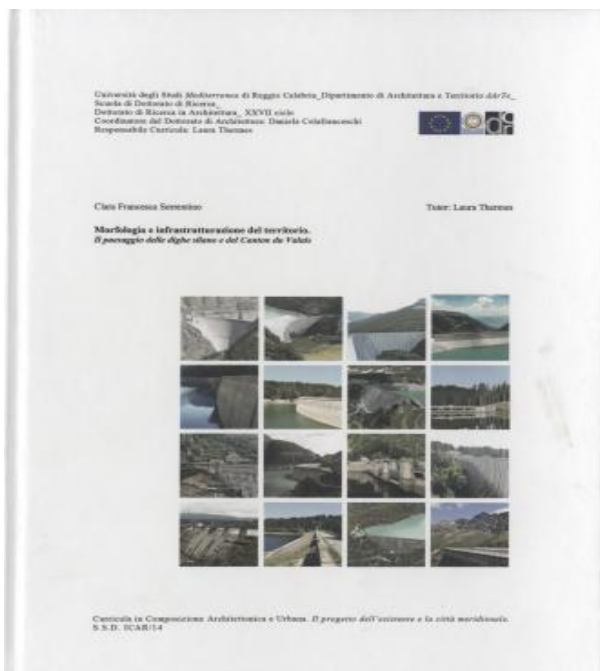
Nel Padiglione America Latina è possibile visitare anche il murale di Andrea Pazienza. Negli anni '80, durante una **Fiera del Fumetto Andrea Pazienza** realizzò un grande murales raffigurante una scena di battaglia con uomini, cavalli, leoni e avvoltoi. L'opera, come dimostra un filmato girato durante la realizzazione, fu eseguita su una parete di uno dei padiglioni, senza alcuna preparazione del sottofondo e senza nessun disegno preliminare, intingendo direttamente un pennello in un barattolo di vernice, ottenendo solo con questo strumento tutte le possibili sfumature, chiaroscuri e spessori necessari.



Sala consultazione – assistenza e tutoraggio

Numerose attività di studio da parte di laureandi, ricercatori e dottorandi provenienti da tutta Italia, consultazioni tra utenti esterni e dipendenti per diverse finalità di seguito elencate:

- Esigenze di natura giuridica : scadenza concessioni centrali , vertenze immobiliari;
- Esigenze di natura interna: per la realizzazione dei volumi di Enel Green Power sugli impianti idroelettrici.
- In corso: ricerca finanziata dal fondo PNRR dal titolo “Crescita economica, disuguaglianza e povertà nel lungo periodo: Italia, 1861 – 2021” - Università di Roma Tor Vergata
- Progetto Greening the visual: an environmental atlas of Italian landscapes - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA – progetto finalizzato a ricostruire la genesi e lo sviluppo del “discorso ambientalista



<https://archiviostorico.enel.com/it/contatti.html>